

Presidente della giunta e assessore regionale alla presentazione del Programma operativo 2007/2013 nel Palazzo della Provincia

Loiero e Maiolo, il Por è servito

Fari puntati sulle aree urbane Cosenza-Rende e Corigliano-Rossano. Scontro a distanza con Mancini

COSENZA - Il quarto incontro territoriale per la Programmazione regionale unitaria 2007/2013 approda a Cosenza. La relazione introduttiva è stata tenuta dall'assessore alla Programmazione nazionale e comunitaria, Mario Maiolo, il quale si è detto soddisfatto per i risultati raggiunti, attestati anche dalla commissione europea che ha valutato positivamente la performance della Regione Calabria.

«Abbiamo chiuso la programmazione 2000/2006 e già attivato quella 2007/2013. Sono partiti già dei progetti strategici regionali come la Casa della salute e il distretto agroalimentare. Abbiamo chiuso proprio in questi giorni un accordo interregionale per i Poin (Programmi operativi interregionali del Quadro strategico nazionale) - ha detto Maiolo - quindi ci sarà un polo di attrattività storico, culturale, archeologico e ambientale che riguarderà prima la provincia di Cosenza in rapporto con la Regione Campania e la Regione Basilicata per poi ricomprendere anche il resto della Calabria». «Di fatto - ha continuato Maiolo - abbiamo attuato tutti gli strumenti e avviato i primi progetti che riguardano lo sviluppo turistico, ambientale e le infrastrutture. In particolare quest'ultimo settore interesserà non solo le aree urbane ma anche i collegamenti con le aree inter-

ne. Inoltre abbiamo sbloccato l'attività più importante che, dal punto di vista delle politiche comunitarie, è quella delle aree urbane. In queste ore pensiamo - ha concluso Maiolo - dopo aver avuto l'accordo della Comunità europea, di poter negoziare le risorse con i Comuni di Cosenza-Rende e Corigliano-Rossano».

Loiero si è mostrato molto soddisfatto dell'operato della giunta: «Stiamo facendo il giro delle Province per mostrare come abbiamo speso quei soldi dell'Europa che riguardano il periodo dal 2000 al 2006 e che noi nel 2005 avevamo trovato spesi per una cifra infe-

riore al 10%», ha affermato. «Non siamo in ritardo: poco tempo fa - ha aggiunto - a Sibari due funzionari europei hanno detto che finalmente questa Regione è diventata ordinaria, quindi per loro virtuosa». Il Por viene presentato come un vero e proprio piano di sviluppo regionale, che Maiolo considera come lo strumento idoneo per consentire alla Calabria di recuperare i grandi ritardi in tema di sviluppo economico e sociale, che compie scelte importanti e decisive e che per l'entità delle cifre, la durata e l'ampiezza delle aree interessate, risponde all'esigenza di sviluppo della Regione. Si mette in

particolare evidenza la convergenza con le altre tre Regioni obiettivo (Sicilia, Puglia e Campania) per una "con-

vergenza" programmatica che si esprime attraverso i Poin.

Il centrodestra non lesina critiche. In particolare Giacomo Mancini, nel commentare l'incontro cosentino afferma che dopo cinque anni di attività Loiero presenta ai cosentini le solite chiacchiere ma zero opere.

«Nonostante i diversi miliardi di euro di cui la giunta regionale poteva disporre per progettare e realizzare infrastrutture strategiche per definire concretamente le traiettorie di sviluppo di Cosenza e della sua Provincia, al termine del suo mandato elettorale Loiero è in grado di presentare soltanto una sbiadita (e per molti versi contraddittoria) programmazione senza, però, offrire ai cittadini neanche una sola significativa realizzazione». «E così Loiero e i suoi collaboratori, come cinque anni fa - ha proseguito Mancini in un crescendo di spirito critico - chiacchierano ancora di metropolitana leggera, dopo aver tenuto i progetti chiusi nei cassetti dell'assessorato, disdegnano di area urbana tra Cosenza e Rende, senza aver avuto la capacità di realizzare nemmeno un ponte che unisca le due comunità, teorizzano di nuovo ospedale per Cosenza, pur non es-

sendo riusciti ad individuare nemmeno il sito dove realizzarlo, promettono mare pulito, senza aver definito nessun intervento serio nella depurazione, biasciano di turismo, mentre i turisti nuotano nella sporcizia». «Insomma mentre i cosentini si aspettavano fatti, Loiero ed i suoi si fermano alle chiacchiere, ripetendo la stessa stanca litania di cinque anni fa. Ecco perché - ha concluso Mancini - offriamo ai calabresi la possibilità di dire basta alla politica fatta di promesse mai mantenute e di dare inizio ad una nuova stagione durante la quale si praticherà il linguaggio del fare che sarà declinato grazie all'impegno di Scopelliti e di una nuova generazione di dirigenti che lascerà le chiacchiere al ricordo di un triste passato». Pronta la replica di Maiolo: «L'onorevole Mancini ignora quel che accade in Calabria. E non solo per quanto riguarda i fondi Por». «L'ex parlamentare socialista consegnatosi al centrodestra non solo non frequenta la Calabria ma neppure, cosa ancora più semplice, il sito della Regione. Siamo disponibili - conclude Maiolo - a qualsiasi incontro, pubblico o privato, per illustrare all'ex parlamentare tutte le cose fatte, riparando anche i guasti e i danni prodotti in Calabria dai suoi nuovi amici del centrodestra».

Oreste Parise